

LIQUIPLAST S.R.L. 4284 - CLEY TB SANITIZED		Revisione n.3 Data revisione 13/05/2024 Stampata il 28/06/2024 Pagina n. 1 / 13 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 18/01/2024) IT
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878		
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa		
1.1. Identificatore del prodotto		
Codice:	4284	
Denominazione	CLEY TB SANITIZED	
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati		
Descrizione/Utilizzo	PITTURA ACRILICA TRASPIRANTE SEMILAVABILE ADDITIVATA ANTIMUFFA	
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza		
Ragione Sociale	LIQUIPLAST S.R.L.	
Indirizzo	Via della Padula, 319	
Località e Stato	57124 Livorno	(LI)
	ITALIA	
	tel.	0586/851250
	fax	0586/851170
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	ufficiotecnico@liquiplast.com	
1.4. Numero telefonico di emergenza		
Per informazioni urgenti rivolgersi a	Liquiplast SRL 0586/851250 (lun/ven dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30)	
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli		
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela		
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.		
Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
2.2. Elementi dell'etichetta		
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.		
Pittogrammi di pericolo:	--	
Avvertenze:	--	
Indicazioni di pericolo:		
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
EUH208	Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N 3-iodo-2-propinil butilcarbammato	
	Può provocare una reazione allergica.	
Consigli di prudenza:		
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale	
P273	Non disperdere nell'ambiente.	
VOC (Direttiva 2004/42/CE): Pitture opache per pareti e soffitti interni (gloss < 25@60°).		

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 13/05/2024 Stampata il 28/06/2024 Pagina n. 2 / 13 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 18/01/2024)	IT
4284 - CLEY TB SANITIZED			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>			
VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :		4,50	
Limite massimo :		30,00	
2.3. Altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.2. Miscele			
Contiene:			
Identificazione		x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
3-iodo-2-PROPINIL BUTILCARBAMMATO			
INDEX	616-212-00-7	0,15 ≤ x < 0,2	Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 STA Orale: 500 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,68 mg/l/4h
CE	259-627-5		
CAS	55406-53-6		
GLICOL ETILENICO			
INDEX	603-027-00-1	0,1 ≤ x < 0,15	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373 STA Orale: 500 mg/kg
CE	203-473-3		
CAS	107-21-1		
Reg. REACH 01-2119456816-28-xxxx			
BUTIL DIGLICOL			
INDEX		0,05 ≤ x < 0,1	Eye Irrit. 2 H319
CE	203-961-6		
CAS	112-34-5		
Reg. REACH 01-2119475104-44-XXXX			
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N			
INDEX	613-088-00-6	0 < x < 0,05	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 Skin Sens. 1 H317: ≥ 0,05% STA Orale: 500 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l
CE	220-120-9		
CAS	2634-33-5		
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)			
INDEX		0 < x < 0,0015	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100 Skin Corr. 1B H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1 H317: ≥ 0,0015%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6% STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 50 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,31 mg/l/4h
CE	611-341-5		
CAS	55965-84-9		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso			
Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.			
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.			
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.			
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.			
PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.			
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.			
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.			
Protezione dei soccorritori			
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14			

LIQUIPLAST S.R.L. 4284 - CLEY TB SANITIZED		Revisione n.3 Data revisione 13/05/2024 Stampata il 28/06/2024 Pagina n. 3 / 13 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 18/01/2024) IT
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >> E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8. 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto. 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico. <u>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</u> Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio 5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare. 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione. 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. 6.2. Precauzioni ambientali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. 6.4. Riferimento ad altre sezioni Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.		
 EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L.						Revisione n.3 Data revisione 13/05/2024 Stampata il 28/06/2024 Pagina n. 5 / 13 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 18/01/2024)				IT
4284 - CLEY TB SANITIZED										
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>										
BUTIL DIGLICOL										
Valore limite di soglia										
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm					
OEL	EU	67,5	10	101,2	15					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC										
Valore di riferimento in acqua dolce						1	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina						0,1	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						4	mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,4	mg/kg/d			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						3,9	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP						200	mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)						56	mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						0,4	mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL										
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici		
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici		
Orale				1,25						
				mg/kg bw/d						
Inalazione	34		50,6	34	101,2		67,5	67,5		
	mg/m3		mg/m3	mg/m3	mg/m3		mg/m3	mg/m3		
Dermica				10				20		
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d		
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N										
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC										
Valore di riferimento in acqua dolce						0,00403	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina						0,000403	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						0,0499	mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,00499	mg/kg/d			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						0,00011	mg/l			
Legenda:										
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.										
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato										
; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.										
8.2. Controlli dell'esposizione										
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.										
PROTEZIONE DELLE MANI										
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.										
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.										
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.										
PROTEZIONE DELLA PELLE										
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.										
PROTEZIONE DEGLI OCCHI										
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).										
PROTEZIONE RESPIRATORIA										
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).										
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.										
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE										
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.										
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.										
						EPY 11.7.2 - SDS 1004.14				

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 13/05/2024 Stampata il 28/06/2024 Pagina n. 6 / 13 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 18/01/2024)		IT
4284 - CLEY TB SANITIZED				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche				
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali				
Proprietà	Valore	Informazioni		
Stato Fisico	liquido			
Colore	bianco			
Odore	caratteristico			
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile			
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile			
Infiammabilità	non disponibile			
Limite inferiore esplosività	non disponibile			
Limite superiore esplosività	non disponibile			
Punto di infiammabilità	> 60 °C			
Temperatura di autoaccensione	non disponibile			
Temperatura di decomposizione	non disponibile			
pH	non disponibile			
Viscosità cinematica	non disponibile			
Solubilità	miscibile con acqua			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile			
Tensione di vapore	non disponibile			
Densità e/o Densità relativa	1,64 g/cm3			
Densità di vapore relativa	non disponibile			
Caratteristiche delle particelle	non applicabile			
9.2. Altre informazioni				
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici				
Informazioni non disponibili				
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza				
Solidi totali (250°C / 482°F)	72,36 %			
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	0,27 % - 4,50	g/litro		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
GLICOL ETILENICO				
All'aria assorbe umidità.Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.				
GLICOL ETILENICO				
Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico.Può reagire pericolosamente con: acido clorosolforico,idrossido di sodio,acido solforico,pentasolfuro di fosforo,ossido di cromo (III),cromil cloruro,perclorato di potassio,potassio dicromato,perossido di sodio,alluminio.Forma miscele esplosive con: aria.				
10.4. Condizioni da evitare				
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.				
GLICOL ETILENICO				
Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.				
© EPY 11.7.2 - SDS 1004.14				

LIQUIPLAST S.R.L. 4284 - CLEY TB SANITIZED		Revisione n.3 Data revisione 13/05/2024 Stampata il 28/06/2024 Pagina n. 7 / 13 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 18/01/2024) IT
SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>		
10.5. Materiali incompatibili		
Informazioni non disponibili		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
GLICOL ETILENICO Può sviluppare: idrossiacetaldeide, glicossale, acetaldeide, metano, monossido di carbonio, idrogeno.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u>		
GLICOL ETILENICO LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.		
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>		
GLICOL ETILENICO Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.		
<u>Effetti interattivi</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>TOSSICITÀ ACUTA</u>		
ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:		> 5 mg/l
ATE (Orale) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
3-iodo-2-propinil butilcarbammato		
LD50 (Cutanea):		> 2000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		1056 mg/kg Rat
STA (Orale):		500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		0,68 mg/l/4h Rat
GLICOL ETILENICO		
LD50 (Cutanea):		9530 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		> 2000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):		> 2,5 mg/l/6h rat
BUTIL DIGLICOL		
LD50 (Cutanea):		2764 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):		2410 mg/kg rat
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N		
LD50 (Cutanea):		4115 mg/kg rat
LD50 (Orale):		1193 mg/kg rat
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L. 4284 - CLEY TB SANITIZED		Revisione n.3 Data revisione 13/05/2024 Stampata il 28/06/2024 Pagina n. 8 / 13 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 18/01/2024) IT
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>		
no. 220-239-6] (3:1) LD50 (Cutanea): 50 mg/kg LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,31 mg/l/4h		
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) Valutazione: Provoca ustioni.		
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) Osservazioni: Rischio di gravi lesioni oculari.		
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA Può provocare una reazione allergica. Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N 3-ODO-2-PROPINIL BUTILCARBAMMATO Sensibilizzazione cutanea Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) Via di esposizione: Dermico Specie: Porcellino d'India Risultato: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.		
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
CANCEROGENICITÀ Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo GLICOL ETILENICO Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etileneglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).		
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L. 4284 - CLEY TB SANITIZED		Revisione n.3 Data revisione 13/05/2024 Stampata il 28/06/2024 Pagina n. 9 / 13 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 18/01/2024)	IT
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>			
11.2. Informazioni su altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche			
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.			
12.1. Tossicità			
BUTIL DIGLICOL			
LC50 - Pesci	1300 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	100 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l/96h		
3-iodo-2-propinil butilcarbammato			
LC50 - Pesci	0,41 mg/l/96h Cyprinodon variegatus		
EC50 - Crostacei	0,645 mg/l/48h Daphnia magna		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,053 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus		
NOEC Cronica Crostacei	0,0499 mg/l Daphnia magna		
GLICOL ETILENICO			
LC50 - Pesci	72860 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	6500 mg/l/96h		
NOEC Cronica Pesci	15380 mg/l 7 days		
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]			
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)			
LC50 - Pesci	0,58 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	1,02 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,379 mg/l/72h		
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,188 mg/l/72h		
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N			
LC50 - Pesci	2,18 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	2,94 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,11 mg/l/72h		
12.2. Persistenza e degradabilità			
3-iodo-2-propinil butilcarbammato			
Solubilità in acqua	168 mg/l		
Inerentemente degradabile			
GLICOL ETILENICO			
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile			
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]			
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)			
NON rapidamente degradabile			
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
3-iodo-2-propinil butilcarbammato			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,81		
BCF	48,8		
GLICOL ETILENICO			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-1,36		
12.4. Mobilità nel suolo			

LIQUIPLAST S.R.L. 4284 - CLEY TB SANITIZED		Revisione n.3 Data revisione 13/05/2024 Stampata il 28/06/2024 Pagina n. 10 / 13 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 18/01/2024) IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>		
Informazioni non disponibili		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).		
14.1. Numero ONU o numero ID		
non applicabile		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto		
non applicabile		
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto		
non applicabile		
14.4. Gruppo d'imballaggio		
non applicabile		
14.5. Pericoli per l'ambiente		
non applicabile		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
non applicabile		
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO		
Informazione non pertinente		
 EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 13/05/2024 Stampata il 28/06/2024 Pagina n. 11 / 13 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 18/01/2024)	IT
4284 - CLEY TB SANITIZED			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione			
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela			
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:		Nessuna	
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006			
Prodotto			
Punto		3 - 40	
Sostanze contenute			
Punto		75	
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile			
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH) In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.			
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) Nessuna			
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna			
Controlli Sanitari Informazioni non disponibili			
VOC (Direttiva 2004/42/CE) : Pitture opache per pareti e soffitti interni (gloss < 25@60°).			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica			
E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: GLICOL ETILENICO BUTIL DIGLICOL Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.			
SEZIONE 16. Altre informazioni			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Acute Tox. 2		Tossicità acuta, categoria 2	
Acute Tox. 3		Tossicità acuta, categoria 3	
Acute Tox. 4		Tossicità acuta, categoria 4	
STOT RE 1		Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	
STOT RE 2		Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	
Skin Corr. 1B		Corrosione cutanea, categoria 1B	
Eye Dam. 1		Lesioni oculari gravi, categoria 1	
Eye Irrit. 2		Irritazione oculare, categoria 2	
Skin Irrit. 2		Irritazione cutanea, categoria 2	
Skin Sens. 1		Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	
Aquatic Acute 1		Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	
Aquatic Chronic 1		Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	
Aquatic Chronic 3		Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	
H310		Letale per contatto con la pelle.	
H330		Letale se inalato.	
H301		Tossico se ingerito.	
H331		Tossico se inalato.	
H302		Nocivo se ingerito.	
H372		Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.3 Data revisione 13/05/2024 Stampata il 28/06/2024 Pagina n. 12 / 13 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 18/01/2024)	IT
4284 - CLEY TB SANITIZED			
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>			
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.		
H318	Provoca gravi lesioni oculari.		
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.		
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
LEGENDA:			
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada - ATE / STA: Stima Tossicità Acuta - CAS: Numero del Chemical Abstract Service - CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti) - CLP: Regolamento (CE) 1272/2008 - DNEL: Livello derivato senza effetto - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test - EmS: Emergency Schedule - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose - IMO: International Maritime Organization - INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP - LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50% - OEL: Livello di esposizione occupazionale - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile - PEL: Livello prevedibile di esposizione - PMT: Persistente, mobile e tossico - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti - REACH: Regolamento (CE) 1907/2006 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno - TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA: Limite di esposizione medio pesato - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile - vPvM: Molto persistente e molto mobile - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).			
BIBLIOGRAFIA GENERALE:			
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH) 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP) 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP) 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP) 17. Regolamento (UE) 2019/1148 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP) 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP) 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP) 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)			
 EPY 11.7.2 - SDS 1004.14			

LIQUIPLAST S.R.L. 4284 - CLEY TB SANITIZED		Revisione n.3 Data revisione 13/05/2024 Stampata il 28/06/2024 Pagina n. 13 / 13 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 18/01/2024) IT
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>		
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP) - The Merck Index. - 10th Edition - Handling Chemical Safety - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web IFA GESTIS - Sito Web Agenzia ECHA - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità		
Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.		
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.		
Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 02 / 03 / 04 / 11 / 12 / 15.		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		